



## Assessorato Agricoltura

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. Servizio Fitosanitario – U.O.D. Zootecnia e Benessere Animale di Caserta

### **BOLLETTINO FITOSANITARIO AREALE DI CASERTA** (Comuni di Arienzo, Capodrise, Caserta, Casagiove, Casapulla, Castelmorrone, Cervino, Macerata Campania, Maddaloni, Marcianise, Portico, Recale, S. Felice a Cancellio, S. Marco Evangelista, S. Maria a Vico, S. Nicola la Strada, Valle di Maddaloni)

**Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture**

**Bollettino del 14 aprile 2025**

**Il Bollettino Fitosanitario Zonale svolge la funzione di notiziario di riferimento per segnalare problematiche fitosanitarie insorgenti e le novità legislative in materia di prodotti fitosanitari.**

#### **Andamento meteorologico**

*I dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito*  
[http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo\\_2025.html](http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2025.html)

#### **Stato fitosanitario delle colture**

##### **PESCO**

| N° | Comune  | UTM          | Varietà   | Stadio Fenologico | Stato Fitosanitario                                                                   |
|----|---------|--------------|-----------|-------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
|    |         | Località     |           |                   |                                                                                       |
| 01 | Cervino | Sant'Antuono | Baby gold | Allegagione       | Presenza di Bolla ( <i>T. deformans</i> ) Scarse catture di <i>Anarsia lineatella</i> |

#### **CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA**

##### **Bolla o Accartocciamento fogliare**

(*Taphrina deformans*)

Chimico:

Nei pescheti con un basso livello di rischio di infezione, un primo intervento alla caduta di almeno l'80% delle foglie ed un secondo a fine inverno o posticipato nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa.

Negli impianti colpiti l'anno precedente in forma grave o in caso di andamento meteorologico freddo e piovoso effettuare un primo intervento alla caduta di almeno l'80% delle foglie, un secondo verso fine inverno ed un terzo nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa

## **Oidio o Mal bianco** (*Sphaerotheca pannosa*)

Agronomico:

Scegliere varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico:

Per le varietà poco suscettibili e nelle zone a basso rischio è sufficiente un solo intervento preventivo alla scamicatura, mentre nelle aree ad alto rischio (es. collina) e sulle cv più recettive intervenire preventivamente a fine fioritura e dopo 8-10 gg. Ripetere l'intervento alla comparsa dei sintomi.

## **Afidi**

**Afide verde** (*Myzus persicae*) **Afide sigaraio** (*Myzus varians*) **Afide bruno** (*Brachycaudus schwartzi*)

**Afide nero** (*Brachycaudus persicae*) **Afide farinoso** (*Hyalopterus amygdali*)

Campionamenti: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante.

Chimico: A partire dalla fase di gemme rigonfie-bottoni rosa fino alla fase di ingrossamento dei frutti.

Soglia di intervento: 3% di germogli infestati per le nettarine; 7-10% per le pesche. Soglia di intervento per l'Afide farinoso: 4% di germogli infestati su pesche e 2% su nettarine. Le soglie d'intervento si innalzano al 25% per l'afide nero e per quello bruno nella fase di frutto noce-ingrossamento

## **Tripidi**

(*Taeniothrips meridionalis*, *Thrips major*, *Frankliniella occidentalis*)

Campionamenti: si esaminano 100 fiori scelti a caso sul 5-10% delle piante.

Chimico:

soglia di intervento: 3% dei fiori con presenza di tripidi.

## **Ragnetto rosso dei fruttiferi**

(*Panonychus ulmi*)

In pre-fioritura e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante).

Chimico:

soglia d'intervento: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi).

## **MELO**

| N° | Comune             | UTM        | Varietà | Stadio fenologico   | Stato Fitosanitario                            |  |
|----|--------------------|------------|---------|---------------------|------------------------------------------------|--|
|    |                    | Località   |         |                     |                                                |  |
| 01 | Valle di Maddaloni | Santacroce | Annurca | Orecchiette di topo | Non ci sono problemi fitosanitari da segnalare |  |

## **CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA**

### **Mal bianco**

(*Podosphaera leucotricha*,  
*Oidium farinosum*)

Agronomico:

In primavera eliminare i germogli colpiti. Con la potatura invernale asportare i rametti con gemme oidiate.

Chimico:

Interventi a partire dalla pre-fioritura solo su cv particolarmente suscettibili (tipo Granny Smith) ed in condizioni altamente favorevoli allo sviluppo della fitopatia; negli altri casi attendere la comparsa della malattia, poiché, generalmente, i interventi antiticchiolatura tengono sotto controllo anche questa avversità.

**Afidi:**

**Afide grigio** (*Disaphis plantaginea*) **Afide verde** (*Aphis pomi*)

Biologico:

Introduzione a fine inverno di rami di potatura con colonie dell'Afide lanigero parassitizzate da *Aphelinus mali*.

Campionamento:

Esaminare germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ha.

Chimico:

Afide verde

Intervenire al superamento delle seguenti soglie: pre-fioritura: presenza; ingrossamento frutti: 10-15% di germogli infestati;

Afide grigio

Intervenire al superamento delle seguenti soglie:

pre-fioritura: presenza; bottoni rosa: 5% degli organi infestati; caduta petali: 1% rosette o germogli infestati; frutto noce: 5% dei germogli infestati o 1-2% dei frutti infestati.

### **Afide lanigero**

(*Eriosoma lanigerum*)

Biologico:

Introduzione a fine inverno di rami di potatura con colonie dell'Afide lanigero parassitizzate da *Aphelinus mali*.

Chimico:

Soglia: 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto. Verificare la presenza di *Aphelinus mali* che può contenere efficacemente le infestazioni.

### **Tortricidi ricamatori**

(*Pandemis cerasana*;

*Archips podanus*; *A.rosanus*)

Installare le trappole a feromoni entro l'ultima decade di marzo se si intende impiegare gli IGR o il *Bacillus thuringiensis var. kurstaki*.

Campionamento: esaminare gemme, germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ha.

Chimico:

I interventi contro la *Carpocapsa* sono efficaci anche contro le generazioni estive di questi fitofagi;

Soglia d'intervento 5-7% organi infestati/pianta;

Se si impiegano gli IGR o il *Bacillus thuringiensis var. kurstaki* la soglia d'intervento, valutata sul numero di individui catturati in 1 o 2 settimane, è pari a 15 adulti per trappola se si conteggia esclusivamente il *Pandemis cerasana* o 30 adulti per trappola se si conteggiano tutte le specie.

### **Fillominatori:**

#### **Cemiostoma**

(*Leucoptera malifoliella*)

#### **Litocollete**

(*Phyllonorycter*

*blancardella*)

Installare le trappole a feromoni se si prevede di impiegare gli IGR.

Campionamento:

controllare la pagina inferiore di circa 300 foglie/ha prelevate a caso su circa il 5-10% delle piante.

Chimico:

Per il Cemiostoma la soglia è pari al 50% di foglie con uova o mine iniziali ed al 30% di foglie con mine più grandi. Per il Litocollete la soglia sale al 75% di foglie con uova o mine iniziali ed al 50% di quelle con mine di maggior diametro. Intervenire con gli IGR entro 3-4 giorni dall'inizio dei voli di I e II generazione, nei meleti soggetti a forti attacchi negli anni precedenti o con numerose crisalidi svernanti; non trattare mai la III e IV generazione, perché limitate da numerosi antagonisti naturali.

### **Ragnetto rosso**

(*Panonychus ulmi*)

Campionamento:

---

Durante il riposo vegetativo esaminare da 5 a 10 pezzi di legno di due anni per una lunghezza totale di 1-2 m.; l'entità delle ovideposizioni fornisce una stima dell'attacco prevedibile in primavera-estate. In pre-fioritura da orecchiette di topo e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante).

Chimico:

Soglia d'intervento nella fase di gemme gonfie: numero di uova superiore a 30 per ostacolo (gemma, rilievo della corteccia, ecc.). Soglia d'intervento dalla fase di orecchiette di topo: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi) o meno di uno *Stethorus* ogni 2-3 foglie.

| NOCE |         |                |          |                    |                                                |  |
|------|---------|----------------|----------|--------------------|------------------------------------------------|--|
| N°   | Comune  | UTM            | Varietà  | Stadio Fenologico  | Stato Fitosanitario                            |  |
|      |         | Località       |          |                    |                                                |  |
| 01   | Arienzo | Fontanavecchia | Sorrento | Ripresa vegetativa | Non ci sono problemi fitosanitari da segnalare |  |

## CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

### Macchie nere del noce

(*Xanthomonas campestris* pv. *juglandis*)

Agronomico:

Preferire le cv Nigra e Californica. Eliminare le parti infette. Disinfettare gli attrezzi usati nelle operazioni di taglio. Gli arboreti da legno sono tolleranti, il noce nero può considerarsi resistente.

Chimico:

Alla presenza dei sintomi a caduta foglie e ad apertura delle gemme sulle piante giovani, mentre su quelle adulte solo all'apertura delle gemme.

### Carie del legno

#### Carie bianca:

(*Stereum hirsutum*, *Phomes ignarius*)

#### Carie bruna:

(*Polyporus sulphureus*, *Phystulina epatica*)

Agronomico:

Effettuare interventi di dendrochirurgia al riposo vegetativo (operazioni di slupatura dirette ad eliminare dai tronchi e dalle grosse branche le parti di legno alterate). Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi al fine di evitare la penetrazione di agenti patogeni da ferita.

### Marciumi radicali

(*Armillaria mellea*)

Agronomico:

Realizzare idonee sistemazioni del terreno. Limitare l'uso della concimazione organica ed azotata laddove si pratica.

| OLIVO |           |          |                    |                       |                                                |
|-------|-----------|----------|--------------------|-----------------------|------------------------------------------------|
| N°    | Comune    | UTM      | Varietà            | Stadio Fenologico     | Stato Fitosanitario                            |
|       |           | Località |                    |                       |                                                |
| 01    | Maddaloni | Grado    | Frantoio - Leccino | Comparsa nuove foglie | Non ci sono problemi fitosanitari da segnalare |

## CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

### Rogna

(*Pseudomonas syringae* pv. *savastanoi*)

Agronomico:

Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta

Chimico:

In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente.

### Occhio di pavone o Cicloconio

(*Spilocaea oleagina*)

Agronomico:

Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo). Adottare sesti d'impianto non troppo fitti. Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma. Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico:

Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminare le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale.

**Soglia di intervento: 30-40% di foglie infette.**

### Cocciniglia mezzo grano di pepe

(*Saissetia oleae*)

Agronomico:

Limitare le concimazioni azotate. Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura.

Campionamento:

Nella fase del riposo invernale prelevare a caso 100 foglie, dalla parte bassa della chioma, su 5-10 piante per ogni 100 della coltivazione. Nella fase di sfioritura-allegagione valutare la percentuale di femmine mature che hanno concluso l'ovideposizione, raccolte su 10 rametti presi dal 5-10% delle piante.

Chimico:

soglia di intervento: 5-10 neanidi vive per foglia. In genere non è consigliabile intervenire nella fase di riposo invernale, tranne in zone costiere e calde a causa dell'insoddisfacente efficacia dei mezzi chimici. Il momento migliore per l'intervento si ha nella fase di sfioritura-allegagione quando il 90-95% di femmine ha ovideposto e le uova sono schiuse.

### Tignola

(*Prays oleae*)

Campionamento:

esaminare 100 infiorescenze, su 5-10 piante a caso. La percentuale di infestazione ottenuta, divisa per 3, consente di ottenere la stima del danno che verrà poi arrecato alle drupe dalla generazione carpfaga.

Chimico:

Soglia di intervento: oltre il 30-35% di fiori infestati. Tale soglia corrisponde approssimativamente al 10-15% di frutti infestati dalla generazione carpfaga. Per le olive da tavola la soglia d'intervento va ridotta alla metà. Per meglio posizionare l'epoca dell'intervento chimico ci si può avvalere, facoltativamente, delle trappole a feromoni, che consentono di seguire l'andamento del volo dei maschi adulti della generazione carpfaga per colpire la maggior parte delle femmine ovideponenti.

## Peronospora

(*Phytophthora infestans*)

Agronomico:

Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.

Scelta di varietà poco suscettibili. Eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate

## PATATA

|    |           | UTM         | Varietà | Stadio Fenologico | Stato Fitosanitario                            |
|----|-----------|-------------|---------|-------------------|------------------------------------------------|
| N° | Comune    | Località    |         |                   |                                                |
| 01 | Maddaloni | Mastantuono | Colomba | Foglie 1-5        | Non ci sono problemi fitosanitari da segnalare |

precedenti. Ampie rotazioni. Concimazione equilibrata. Opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo.

Chimico:

Effettuare interventi preventivi quando sussistono le condizioni ambientali favorevoli all'infezione (piogge, nebbie persistenti, elevata umidità relativa e temperature comprese tra 10 e 25° C).

## Rizottoniosi

(*Rhizoctonia solani*)

Agronomico:

Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare un piano di rotazione, possibilmente ampio ed includente specie non suscettibili. Ricorrere al pre-germogliamento ed a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento. Effettuare semine poco profonde e sufficientemente distanziate. Eliminare i ristagni idrici, ricorrendo ad idonee sistemazioni idraulico-agrarie. Eseguire concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Allontanare e distruggere le piante infette.

Chimico:

Effettuare la concia del tubero-seme nei casi in cui si siano verificati problemi negli anni precedenti.

## Dorifora

(*Leptinotarsa decemlineata*)

Chimico:

Esaminare, a partire dai primi stadi vegetativi, 50 piante/ettaro, scelte a caso nell'appezzamento, ed intervenire se si riscontrano più di 25 ovature. Raggiunta la soglia, attendere che il 50% delle uova siano schiuse prima di effettuare l'intervento.

## AVVISI E NOTIZIE UTILI

- ✓ Si comunica che sul BURC n. 21 del 07 marzo 2025 sono state pubblicate le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il diserbo integrato delle colture – Aggiornamento marzo 2025" approvate con DRD n. 35 del 27/03/2025 disponibili sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo <http://www.agricoltura.regione.campania.it/difesa/disciplinari.html>.
- ✓ Si ricorda che le "Norme tecniche" sono parte integrante dei disciplinari di produzione integrata della Regione Campania e ad esse devono attenersi tutti coloro che attuano la produzione integrata in Campania per quanto attiene la parte della difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture.

## DEROGHE

Deroga Territoriale dal 19 febbraio 2025 al 18 giugno 2025 per l'utilizzo della s.a. Napropamide (circa 120 gg) per il diserbo in pre-semina di broccoletti di rapa, cime di rapa, friarielli, Brassica juncea, cavolo verza, cavolo di Bruxelles, ravanella, rucola, crescione e valerianella per il controllo di infestanti mono e dicotiledoni;

Deroga Territoriale dal 19 febbraio al 18 giugno 2025 per l'utilizzo della s.a. Pyriproxyfen (circa 120 gg) per il controllo della cocciniglia bianca (*Pseudalacaspis pentagona*) su Actinidia;

Deroga Territoriale dal 26 marzo al 23 luglio 2025 per l'utilizzo della s.a. Propizamide (circa 120 gg) per il diserbo di baby leaf di lattuga, cicorino, dolcetta in pieno campo e serra in pre-semina o in post-emergenza

Il presente Bollettino è stato redatto a cura del dott. Agr. Cervo Raffaele dell'UOD Zootecnia e Benessere Animale di Caserta - Ex Ciapi - Viale Carlo III n. 153 – S. Nicola la Strada (CE)  
e-mail: [raffaele.cervo@regione.campania.it](mailto:raffaele.cervo@regione.campania.it)

**Il prossimo bollettino sarà disponibile il 30/04/2025**